

La narrazione della città: il “landtelling” a Napoli

comunicato stampa

Si svolgerà sabato 27 novembre alle 19, presso il centro Terre Blu, in via San Nicola 27 a Caserta, un seminario internazionale sulla geocritica dal titolo *La narrazione della città: il “landtelling” a Napoli*.

Cosa significa narrare una città? Negli ultimi anni il termine “narrazione” ha allargato il suo ambito semantico, passando dalla letteratura, suo contesto per eccellenza, ai più svariati campi, tra i quali spicca soprattutto la pubblicità. Si sono diffusi quindi termini come “citytelling” e “landtelling” per indicare le strategie politiche e culturali di descrizione e rappresentazione di una città o di un territorio. Molto spesso però “narrare” una città o un territorio ha finito col coincidere semplicemente con la loro promozione turistica, anche a costo di snaturare l’essenza stessa dei luoghi raccontati. Alcuni studi tentano ora di fare chiarezza, ripartendo dalle narrazioni letterarie per arrivare ai risvolti sociali delle trasformazioni urbane.

Terre Blu propone un dialogo tra due ricercatori di due diverse discipline, sociologia e storia della letteratura, per analizzare quanto il “landtelling” di una città iper-raccontata come Napoli possa incidere sia sull’immaginario collettivo che sulla vita quotidiana.

Mario Trifuoggi, Sociologia - Goldsmith University di Londra

Francesco Sielo, Letteratura italiana contemporanea - Università della Campania Vanvitelli

La geocritica, disciplina sviluppatasi particolarmente in Francia e negli Stati Uniti, è incentrata sui luoghi fisici (paesi, città, regioni, quartieri ecc.) che ricorrono nei testi letterari: nell’ottica di un ribaltamento della dimensione temporale della letteratura verso una nuova dimensione spaziale e geografica che la apparenza fortemente alle arti visive.

La serata rientra nella rassegna “DERIVE. Festival sulla narrazione del contemporaneo e la trasversalità dei linguaggi”, realizzato in collaborazione con il dipartimento DiLBeC dell’Università Vanvitelli della Campania e l’Ordine degli Architetti della provincia di Caserta, e cofinanziato dalla Regione Campania.

Giunto alla sua quinta edizione, il festival scaturisce dalla ricerca che Terre Blu conduce da anni sulle produzioni artistiche e culturali, le discipline e le conoscenze che caratterizzano il mondo contemporaneo. Punto focale e *mission* della manifestazione sono la trasversalità e l’interazione tra i saperi. La stessa dizione “Derive” intende valorizzare ciò che resta apparentemente marginale alle tradizionali rappresentazioni, luogo di confine dai margini spesso indefiniti.

L’edizione 2021 si propone una linea di ricerca incentrata sul rapporto tra parola e immagine e sul visual storytelling come forma di narrazione e ricerca di nuovi linguaggi sperimentali, interazione tra letteratura, arti visive, fotografia, grafica, design e architettura.



